



Lista Orribile 2019

1 – Augusta Brunori, 69 anni

Perugia, 15 gennaio 2019

Uccisa a coltellate dalla figlia tossicodipendente che era stata affidata temporaneamente alle sue cure dal padre con il quale vive. Dopo il delitto la ragazza chiama il centro di igiene mentale da cui è seguita e riferisce che la madre si è suicidata. E' indagata per il delitto

2 – Stefania Crotti, 42 anni

Erbusco, (Brescia), 18 gennaio 2019

Uccisa a colpi di martello dall'ex amante del marito che non sopportava che lui fosse tornato a vivere con la moglie. Il corpo è stato trasportato in un vigneto e poi bruciato, probabilmente da un complice.

3 – Palma Agostino, 71 anni

Taggia (Imperia), 21 gennaio 2019

Uccisa a colpi di accetta dal fratello con cui, da qualche anno, divideva l'abitazione.

4 – Anna Piccato, 70 anni

Barge (Cuneo), 23 gennaio 2019

Anna, operaia in pensione, sindacalista e volontaria per la Croce Rossa è stata uccisa dietro la chiesa. Un delitto feroce compiuto a colpi di martello che hanno devastato il corpo. Il marito, che la attendeva a casa, era sotto shock. L'assassino è un compaesano.

5 – Louise Pazdernik, 76 anni

Oristano, 10 ottobre 2018 (25 gennaio 2019)

Solo ora le indagini hanno rivelato che Louise non era scomparsa e annegata per incidente. Il marito l'ha uccisa buttandola in mare, fu ritrovata vicino agli scogli. Dopo lunga indagine è stato arrestato per il delitto dettato forse dalla gelosia.

6 – Marisa Sartori, 25 anni

Curno (Bergamo), 2 febbraio 2019

Uccisa con una coltellata al cuore dall'ex marito che non accettava la separazione e le ha teso un agguato nel garage. L'assassino, che era già stato denunciato per i comportamenti violenti, ha ferito gravemente anche la sorella della giovane che era intervenuta in soccorso. La sorella è stata ricoverata ed è molto grave.

7 – Ghizlan El Hadraoui, 38 anni

Modena, 6 febbraio 2019

Uccisa a coltellate dall'ex- marito il quale poi ha trasportato il corpo con l'auto in zona periferica e ha dato fuoco all'abitacolo. L'uomo non accettava la separazione ma si rifiuta di confessare. E' stato arrestato.

8 – Ragazza, 17 anni

Roma, 13 febbraio 2019

Morta lanciandosi dal sesto piano. Tre settimane fa aveva sporto denuncia verso un tassista per violenza sessuale. Questo aveva aggravato il suo stato di disagio per cui era in cura presso uno psichiatra. La procura indaga per istigazione al suicidio ma il tassista non è stato ancora rintracciato.

9 – Neda Vannoni, 82 anni

Poggibonsi (Siena), 21 febbraio 2019

Uccisa nel sonno, soffocata con un cuscino dal marito. L'uomo tenta il suicidio gettandosi nel fiume ma non riesce nel suo intento data la scarsità di acqua e rientra a casa. Ritenta tagliandosi le vene e viene salvato e ricoverato in psichiatria. Temeva che la donna fosse malata.

10 – Claudia Bortolozzo, 51 anni

Marghera (Venezia), 22 febbraio 2019

Nella notte il marito, con probabili problemi psichici, l'ha uccisa con sei coltellate forse durante un litigio. Dopo aver compiuto il femminicidio si è costituito dichiarando che "è stato un raptus". La donna era seguita da un centro di salute mentale.

11 – Norina Matuozzo, 33 anni

Melito (Napoli), 2 marzo 2019

Uccisa con la pistola dall'ex marito che non accettava la separazione. L'uomo le ha chiesto un colloquio e quando lei gli ha risposto che non lo amava più, le ha sparato ed è fuggito per poi costituirsi accompagnato dal suo avvocato.

12 – Donatella Rigon, 52 anni

Padova, 5 marzo 2019

Uccisa a coltellate dal fratello durante una violenta lite. Anche il fratello è stato ritrovato morto. Gli inquirenti non sanno ancora se sia stato un suicidio o una conseguenza della furibonda lotta tra i due.

13 – Alessandra Immacolata Musarra, 26 anni

Messina, 7 marzo 2019

Picchiata a morte dal fidanzato "geloso" che poi è fuggito cercando di depistare le indagini con un messaggio al suocero "*qualcuno sta uccidendo Alessandra*". Rintracciato dalla polizia confessa il femminicidio

14 – Fortuna Bellisario, 37 anni

Napoli, 7 marzo 2019

Picchiata a morte selvaggiamente anche con una grucciona per abiti dal marito "geloso". Il suo assassino chiama anche il 118 ma la donna è morta prima di arrivare in ospedale. Il femminicida ha agito davanti alla suocera che davanti all'orrore è svenuta.

15 – Diva Borin, 86 anni

Urago Mella (Brescia), 7 marzo 2019

strangolata con un foulard all'interno della sua casa. Il corpo trovato dalla coppia che la seguiva per le faccende domestiche. Le indagini sono in corso.

16 – Rosalia Lagumina, 48 anni

Trapani, 15 marzo 2019

Uccisa dal marito per strangolamento, costui non accettava la separazione e dopo la morte di Rosalia si è suicidato con un coltello.

17 – Imane Fadil, 34 anni

Milano, 16 marzo 2019

Muore in ospedale a Milano avvelenata da un mix di farmaci radioattivi. Era testimone chiave in un processo “delicato”. La ragazza, prima di morire, ha riferito ai parenti che la stavano avvelenando. Il suo sospetto è confermato dall'autopsia.

18 – Nicoletta Indelicato, 25 anni

Marsala (Trapani), 20 marzo 2019

Uccisa a coltellate e bruciata. Attratta in trappola dall'amica Margarita e uccisa dal suo fidanzato Carmelo che aveva avuto una breve relazione con Nicoletta. La dinamica: Margarita fa salire Nicoletta sulla sua auto, per chiarire i motivi di una conflittualità. Raggiunta la campagna, scendono dalla macchina e cominciano a camminare. Carmelo, che era nascosto nel bagagliaio della vettura, esce e accoltella Nicoletta. Insieme a Margarita la cospargono di benzina e la bruciano. Poi vanno a ballare. I carabinieri avevano ricevuto la denuncia di scomparsa della ragazza da parte della famiglia, iniziano le indagini. Interrogano gli amici e fra questi Carmelo che confessa di averla uccisa perché non tollerava che la ragazza scrivesse sui social post negativi su di lui e Margarita.

19 – Roberta Priore, 53 anni

Milano, 21 marzo 2019

Soffocata dal compagno con un cuscino appena ritornati a casa dopo una cena. Lui la accusava di aver “parlato con un altro uomo”. Poi il femminicida ha tentato il suicidio con il gas ma senza risultato. Fugge ma viene rintracciato dalla polizia e arrestato.

20 - Khaddous Hannioui, 50 anni

Finale Emilia (Modena), 23 marzo 2019

Uccisa a coltellate dal nipote che ha cercato di aggredire anche il figlio della donna che lo aveva colto sul fatto. L'assassino era stato dimesso da pochi giorni da una clinica psichiatrica ma non si conosce ancora la dinamica del delitto, la polizia l'ha arrestato e fatto ricoverare in ospedale.

21 – Stefania Fragliasso, 76 anni

Napoli, 26 marzo 2019

la donna entra nel suo appartamento con la spesa, lasciando marito e figlio in strada. Dopo un po' di tempo i parenti sentono un urlo e corrono trovando Stefania uccisa per soffocamento. L'assassino ha rubato 1000 euro e gli inquirenti ritengono che la donna sia stata uccisa da un conoscente.

22 – Hong Song Mej, 54 anni

Milano, 29 marzo 2019

Trovata morta, uccisa per strangolamento e poi soffocata con un cuscino. Prima era stata tramortita con un colpo in testa, le sono stati strappati i capelli e un orecchino. Massaggiatrice di professione, forse prostituta. Il killer è ricercato.

23 – Romina Meloni, 49 anni

Nuoro, 31 marzo 2019

Uccisa dall'ex marito (agente penitenziario) con la pistola. Ferito gravemente il nuovo compagno di Romina. L'uomo la pedinava perché non accettava la separazione. Fuggito in auto dopo il delitto è ricercato per il femminicidio e per il tentato omicidio.

24 – Loredana Calì, 40 anni

Catenanuova (Enna), 1 aprile 2019

Uccisa dall'ex marito con la pistola. L'uomo le aveva chiesto di raggiungerlo presso la casa della suocera per chiarimenti sulla separazione. Al suo arrivo le spara uccidendola, poi cambia il suo profilo FB e scrive "vedovo" prima di costituirsi. Voleva vendicarsi per la separazione richiesta da Loredana.

25 - Norina Matuozzo, 33 anni

Melito (Na), 2 marzo 2019

Uccisa brutalmente a colpi di pistola dal marito, nella casa dei genitori dove si era rifugiata con i figli di 7 e 14 anni che hanno assistito al delitto. L'assassino, un camorrista pregiudicato, è fuggito ma è stato catturato.

26 – Benedita Dan, 40 anni

Albareto (Modena), 7 aprile 2019

Il suo assassino, un "cliente", l'ha fatta salire sul suo furgone e dopo averla usata per un rapporto sessuale l'ha uccisa colpendola con una morsa da banco perché si era rifiutata di accontentare certe sue richieste. Poi l'ha gettata in un canale. Si è costituito il giorno dopo, quando è stato ritrovato il corpo della donna.

27 – Annalisa Ravenna, 82 anni

Quartu Sant'Elena (Cagliari), 9 aprile 2019

Uccisa con la pistola dal marito nella loro auto parcheggiata in giardino. Poi lui si è suicidato. I corpi trovati dalla governante che si occupava di entrambi.

28 – Andreina Paganoni, 87 anni

Sondrio, 9 aprile 2019

Strangolata con le mani dal fratello che viveva con lei. Poi l'uomo si è costituito.

29 – Clementina Spada, 86 anni

Caltignaga (Novara), 13 aprile 2019

Uccisa dal marito con il coltello. Poi l'uomo ha tentato il suicidio senza successo. Viene salvato dai carabinieri chiamati dai vicini. In un biglietto l'uomo ha lasciato scritto che la moglie era depressa.

30 – Elena Caprio, 83 anni

Zola Predosa (Bo), 13 aprile 2019

Colpita a morte con un bastone di legno dal marito che poi si è impiccato. Lui era depresso e ammalato e "temeva" di non potersi prendere cura della moglie.

31 – Romina Iannicelli, 44 anni

Cassano Jonico (Cosenza), 16 aprile 2019

Uccisa in modo feroce dal marito che l'ha prima presa a botte poi ha tentato di strangolarla con un cavetto per i telefonini infine l'ha picchiata in testa con un bastone, arma letale. Romina era da poco in attesa di un figlio. Sentendosi braccato dalla polizia si costituisce e confessa il delitto.

32 – Elvira Bruno, 53 anni

Palermo, 17 aprile 2019

Strangolata dal compagno perché si era rifiutata di fare sesso. Gli aveva comunicato che intendeva separarsi. L'assassino si è costituito giustificandosi esattamente con il motivo che lei gli si era rifiutata.

33 – Lucia Zambon, 82 anni

Venezia, 19 aprile 2019

Uccisa con il coltello dal marito che poi ha affisso un cartello sulla porta per la badante “non entrare, chiama la polizia” e ha tentato il suicidio ingerendo psicofarmaci. E’ salvo e piantonato in ospedale quale reo confesso del delitto.

34 – Lucia Benedetto, 49 anni

Sesto San Giovanni (MI), 24 aprile 2019

Uccisa con un coltello leva torsoli dal figlio con problemi comportamentali che poi è fuggito. Rintracciato dai carabinieri è in stato di fermo e non risponde alle domande degli inquirenti.

35 – Alice Bredice, 33 anni

Ragusa, 29 Aprile 2019

Uccisa nel sonno dal marito con la pistola d’ordinanza e poi, dopo aver postato un messaggio “d’amore” per la moglie, si suicida. Le due bambine (6 e 7 anni), che stavano dormendo, si sono svegliate con il rumore degli spari e spaventate hanno chiamato un parente.

36 – Erika Cavalli, 38 anni

Pavia, 2 maggio 2019

Uccisa con il coltello dal marito, da cui si stava separando, davanti alla figlia di 11 anni. Poi, sempre davanti alla figlia, si è suicidato con la pistola d’ordinanza. L’uomo non accettava l’intenzione della moglie di separarsi.

37 – Carmen Vermica, 45 anni

Cave (Roma), 7 maggio 2019

Uccisa dal marito con la pistola durante una lite, Carmen voleva separarsi e lui non accettava la decisione. I vicini hanno sentito le grida e hanno chiamato le forze dell’ordine. E’ stato arrestato senza opporre resistenza.

38 – Damian el Essali, 41 anni

Borgonuovo (Piacenza), 8 maggio 2019

Sgozzata dal marito durante una lite sfociata dal comportamento irresponsabile dell’uomo. Poi l’assassino si è recato a prendere i due figli a scuola ed è fuggito con loro in auto. Rintracciato dalla polizia in seguito alla segnalazione dei colleghi di lavoro di Damian, preoccupati dalla sua assenza al lavoro, è stato arrestato.

39 – Imen Chatbouri, 37 anni

Roma, 10 maggio 2019

Il giorno 2 maggio Imen è stata uccisa, scaraventata giù da ponte Sisto. Aveva trascorso la serata con amici tra cui c'era il suo assassino. L'uomo pretendeva da lei un rapporto sessuale che lei aveva decisamente rifiutato. Lui l'ha seguita di nascosto e quando l'ha vista sola ferma sul ponte l'ha buttata giù. Poi l'ha raggiunta e le ha messo la borsa sotto la testa perché sembrasse addormentata, per ritardare la scoperta del cadavere. Fugge ma viene rintracciato e arrestato anche grazie alle telecamere di sorveglianza che avevano registrato tutto.

40 – Anna Alexandra Hrynkiewicz, 44 anni

Palermo, 10 maggio 2019

Trovata morta con una profonda ferita alla testa ai bordi di una strada vicino a casa sua. Identificato, condotto negli uffici della squadra mobile e interrogato il compagno che ha dichiarato: "l'avevo solo schiaffeggiata e lei è andata via da casa". Poco dopo il litigio la donna è stata trovata senza vita vicino a casa.